## AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

# A SOSTEGNO DELLE IMPRESE EDITORIALI OPERANTI NEL LAZIO

\*\*\*

#### **RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI**

FAQ n. 1

#### DOMANDA:

Un'associazione culturale che produce prodotti radiotelevisivi può partecipare al bando?

#### RISPOSTA:

Possono partecipare esclusivamente i soggetti elencati nell'art. 2 dell'Avviso Pubblico.

\_\_\_\_\_

### FAQ n. 2

#### DOMANDA:

Alla domanda di cui all'allegato A devono essere prodotti degli allegati? Riguardo la regolarità contributiva va prodotto il DURC? Riguardo l'iscrizione al ROC va prodotta analoga documentazione?

#### RISPOSTA:

Viene fatto tutto in autocertificazione e non deve essere prodotta documentazione da allegare.



\_\_\_\_\_\_

FAQ n. 3

#### DOMANDA:

Riguardo l'iscrizione presso il Tribunale del luogo in cui ha la sede legale si deve intendere come iscrizione della testata giornalistica?

#### RISPOSTA:

Sono tenuti all'iscrizione i soggetti rientranti nelle categorie citate dall'Articolo 2, comma 1, del Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del ROC (Allegato "A" della Delibera 666/08/CONS, modificata e integrata dalla Delibera 608/10/CONS) dell'Autorità Garante per le Comunicazioni.

\_\_\_\_\_

FAQ n. 4

#### DOMANDA:

Nel bando a sostegno delle imprese editoriali al punto 1 della premialità si fa riferimento a soggetti che abbiano svolto iniziative e progetti o programmi rientranti negli ambiti di cui all'art.3 comma 4 l.r.13/2016. Poiché il bando non riferisce questa legge, a quali ambiti si fa riferimento?

#### RISPOSTA:

Si riporta il testo dell'art. 3, comma 4 della L.R. Lazio n. 13/2016:

- "4. Le forme di sostegno volte all'attivazione degli interventi di cui ai commi 1 e 2 sono disciplinate con apposito regolamento della Giunta regionale, da adottarsi, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentito il parere della commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto, su lavoro istruito ad opera del Co.re.com. di cui all'articolo 11, sulla base dei seguenti criteri:
- a) preferenza delle iniziative volte a consentire la fruizione dell'informazione da parte dei cittadini non vedenti e non udenti;
- b) priorità per i progetti e i programmi di comunicazione contro le discriminazioni che favoriscano l'integrazione sociale e civile delle minoranze etniche e i diritti di cittadinanza;



c) agevolazione delle iniziative dedicate a informare, a comunicare sulle pari opportunità e a promuovere modelli positivi nelle relazioni tra uomo e donna; d) priorità per i progetti che promuovono l'educazione alla legalità, la lotta alla mafia in tutte le sue forme nonché la giustizia sociale e ambientale, con particolare riferimento al mondo del lavoro e allo sviluppo economico del territorio".